

OSSERVATORIO PARASSITOSI SCOLASTICHE



PEDICULOSI SCOLASTICA "tutto quello che bisogna sapere"

Una guida per immagini a cura del

Dott. Gaetano Scanni

*Medico Scolastico-specialista Dermatologo
ASL-BARI (e distretto socio sanitario n°6)*

Il documento è anche consultabile su internet all'indirizzo

www.gaetanoscanni.it

parassitosi.scolastiche@virgilio.it

E' l'indirizzo di posta elettronica per formulare qualsiasi domanda inerente l'argomento.

Possono rispondere un medico dermatologo, pediatra, igienista o un'assistente sanitaria.

PREMESSA

E' bene mettere a mente ciò che segue

- La Pediculosi del capo è una malattia molto comune nei bambini che frequentano le scuole maternoelementari mentre è occasionale nelle medie e superiori.
- Si tratta di una situazione condivisa in tutte le nazioni del mondo anche quelle più ricche. -
- L'insetto è un parassita specifico dell'umanità con testimonianze risalenti all'uomo primitivo ed è difficile che riusciremo a liberarcene in tempi brevi nonostante il progresso della scienza.
- Il pidocchio "dei capelli" non porta altre malattie infettive pericolose.
- La buona igiene dei bambini non impedisce al pidocchio di insediarsi e svilupparsi sulla loro testa.
- E' possibile difenderci adottando dei comportamenti precisi.

Con tali premesse vien da pensare che un'adeguata preparazione del grande pubblico così come succede per malattie più contagiose come influenza, morbillo, epatite , ecc. ecc, sia opportuna per evitare panico e soluzioni incongrue ogni volta che viene scoperto un caso di pediculosi in classe.

In questa guida presente anche sul portale PUGLIASALUTE si vuole contribuire in maniera semplice a fornire le notizie minime indispensabili che vi permetteranno di affrontare meglio la questione. Naturalmente l'approfondimento personale di tali conoscenze è fortemente consigliato visto che nella scuola, il "serbatoio naturale" più importante di questa infestazione, i bimbi passano una parte significativa della loro vita.

La lettura delle pagine che seguono non sostituisce il prezioso intervento dei medici e farmacisti a cui è bene rivolgersi. I contenuti subiranno un continuo aggiornamento ed arricchimento secondo le necessità e/o le proposte del pubblico. Si consiglia di verificare periodicamente le novità.

L'OPS (osservatorio parassitosi scolastiche) è un progetto sperimentale nato nella Medicina Scolastica di Bari per aiutare la scuola e le famiglie ma specialmente per sviluppare, con strumenti moderni, ricerche scientifiche sul campo i cui risultati sono stati pubblicati su riviste specializzate nazionali ed internazionali.

Per i casi più impegnativi l'OPS mette a disposizione un indirizzo e-mail

parassitosi.scolastiche@virgilio.it

Informazioni sul COPYRIGHT

Il logo OPS (disegno dei tre volti di bimbi) è di proprietà dell'Osservatorio Parassitosi Scolastiche di Bari. Ne è vietata la riproduzione per fini commerciali o similari. Le immagini del sito e gli altri contenuti possono essere utilizzati liberamente per scopi divulgativi menzionando chiaramente la fonte di provenienza. Per altri impieghi contattare l'OPS.

COME SONO FATTI I PIDOCCHI

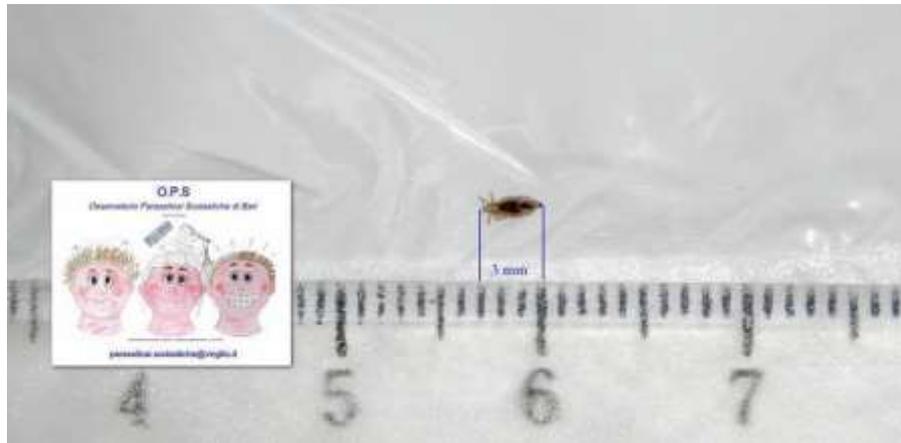


Foto 01

Il pidocchio **adulto** misura 3 millimetri ed è scuro. Chiunque può vederlo senza aver bisogno di una lente d'ingrandimento. Ciò che colpisce chi lo cercasse per la prima volta sulla testa è accorgersi che si tratta dell'unica cosa che si "muove da sola" tra i capelli !!

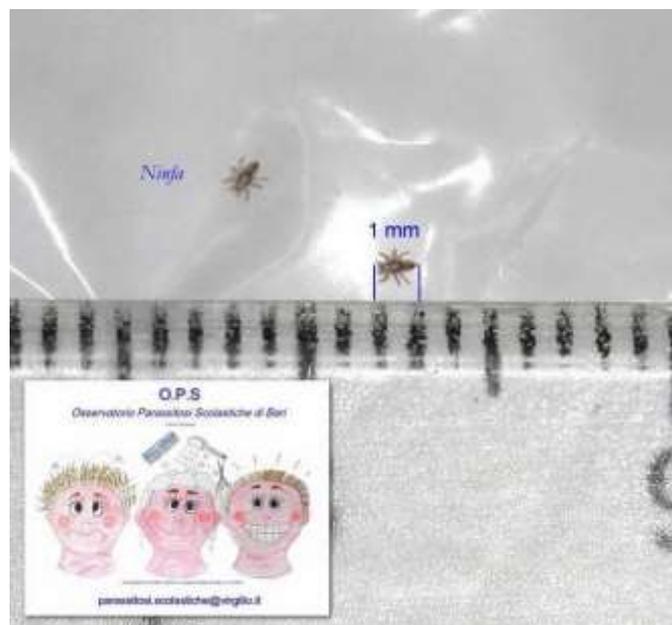


Foto 02

I pidocchi **giovani** appena escono dalle uova hanno invece dimensioni più piccole, misurano poco meno di 1 mm e sono più chiari dell'adulto. Entro 10 giorni circa si accrescono fino a diventare di 3-4 mm.

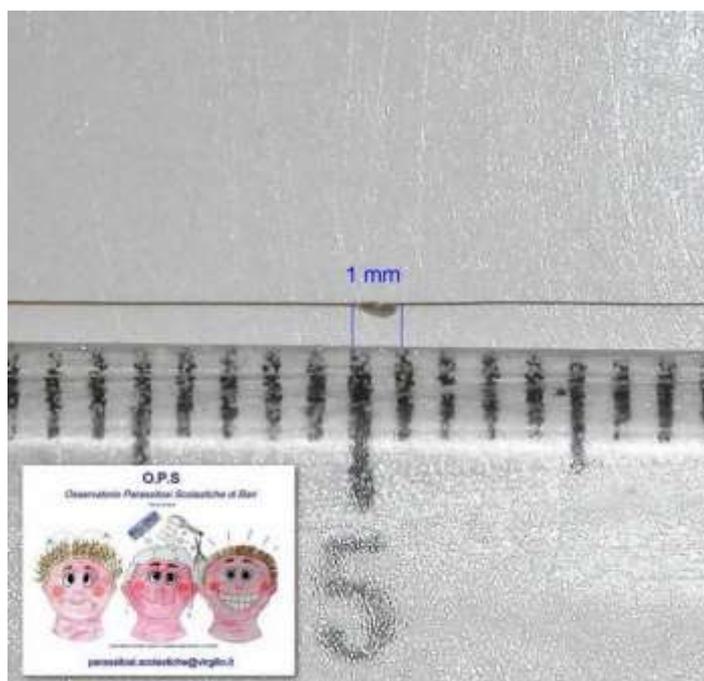


Foto 03

Le uova di pidocchio, chiamate **lendini**, sono quelle di cui si accorgono per prima i genitori.

Sono granellini di circa 1 mm di lunghezza, di colore chiaro o scuro, attaccati ad un lato del capello come una bandiera sull'asta.

Poiché sono incollate solidamente, rimangono nella stessa posizione anche se provate ad allontanarle (al contrario la forfora si sposta facilmente).

Le uova si devono cercare dietro le orecchie ma si possono trovare ovunque sulla testa e a distanze diverse dal cuoio capelluto.

COME SCOPRIRE SE CI SONO PIDOCCHI IN TESTA



Foto 04

L'OPS consiglia di controllare la testa 2 volte al mese, **comunque**, anche se tutto vi sembra normale. Infatti all'inizio la malattia non produce sintomi ed il prurito può comparire anche dopo un mese. Andate alla ricerca delle tracce della pediculosi partendo dai capelli dietro le orecchie.

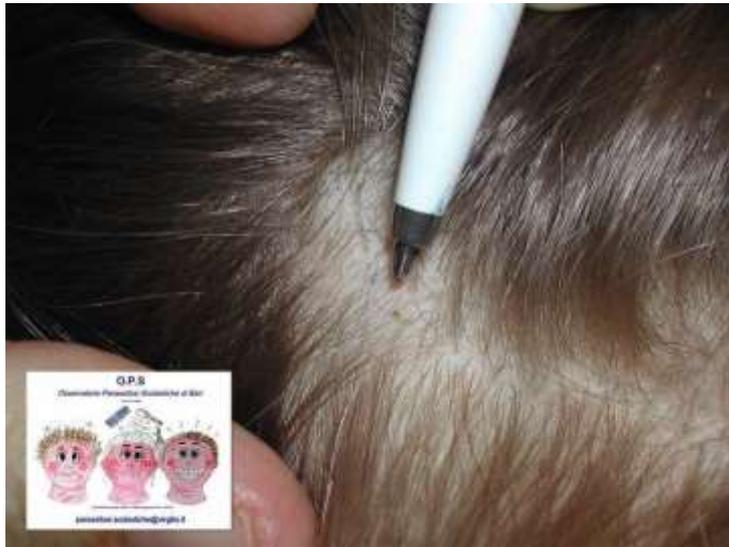


Foto 05

Quello che dovete verificare è la presenza di uova attaccate ai capelli.

Se si trovano a **meno di 1 cm** dalla pelle sono quasi sicuramente **vive**.

Questa situazione normalmente indica che alcuni pidocchi abitano già la testa del bimbo e che la malattia è in corso da qualche tempo.

Si parla di pediculosi attiva.



Foto 06

Lendini vive (uova fertili) si possono trovare anche in altre zone.

Ricordate che sono immobili perché incollate al capello.

Hanno **colore scuro** (grigio-bruno) perché al loro interno c'è un embrione che completerà lo sviluppo entro 10 giorni circa.



Foto 07

Quando le uova si trovano più lontane dalla radice del capello (quota di oltre 1 cm) possono avere un aspetto differente. Quasi tutte hanno un **colore chiaro** (bianco-avorio) dovuto dal fatto che ormai sono vuote. L'embrione è già uscito e scorazza da qualche altra parte della testa insieme agli altri pidocchi. Le uova che invece non si schiudono (lendini abortive) rimangono scure.

Attenzione: le uova possono causare equivoci.

Se si trovano in bambini che hanno fatto già la cura e di cui si è certi della guarigione, esse non indicano malattia ma solo che non sono state allontanate col pettine stretto. La **de-ovulazione meccanica** con pettine (combing terapeutico) è assolutamente **obbligatoria** dopo ogni trattamento altrimenti qualcuno può pensare ad una pediculosi attiva senza che lo sia veramente.



Foto 08

Il metodo più sicuro per scoprire se ci sono "ospiti" in testa rimane ancora il **pettine stretto**. Infatti, nonostante i progressi della medicina, questo strumento continua ad essere un aiuto insostituibile per medici e genitori. Prima di procedere, allineate i capelli con una spazzola normale per togliere i nodi che renderebbero difficoltoso il passaggio del pettine quindi rendeteli più scivolosi spruzzandovi sopra dell'acqua semplice.

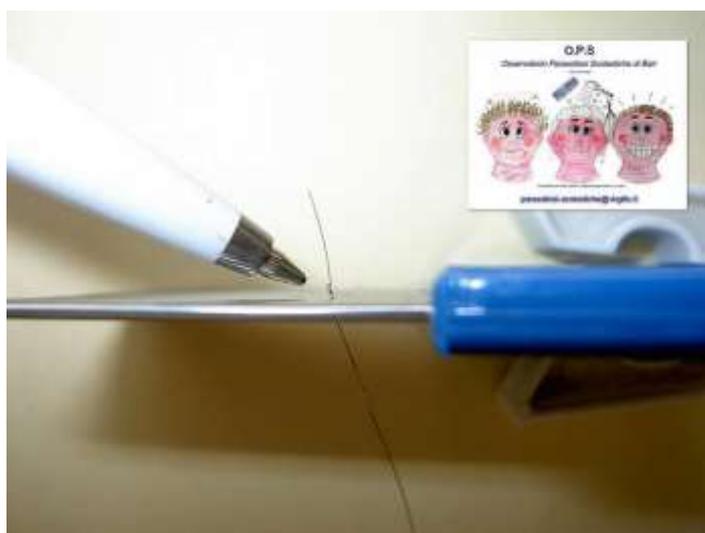


Foto 09

Procuratevi un pettine a denti stretti simile a quello mostrato nella foto. I denti non devono essere di plastica ma preferibilmente **di metallo**. Solo questo materiale garantisce la certezza di sfilare le uova che rimangono solidamente impigliate negli spazi tra un dente e l'altro.

Durante la pettinatura qualche capello potrà spezzarsi, pertanto procedete con calma senza "strappi".

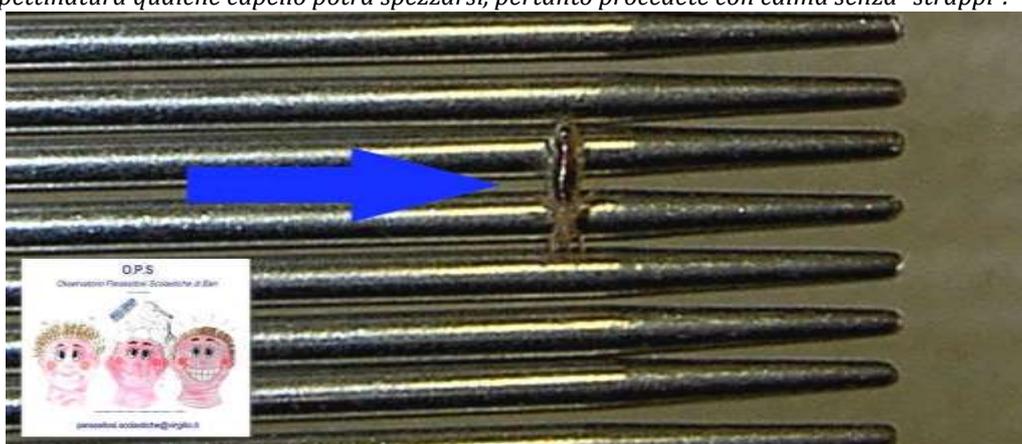


Foto 10

Durante la pettinatura può succedere di "portare alla luce" qualche **pidocchio**.

La maggior parte delle volte si tratta di un insetto adulto che riconoscerete facilmente sia per le dimensioni sia per il colore rosso-scuro (si nutre di sangue).

Se catturerete un giovane esemplare (ninfa) invece sarà più piccolo e quasi trasparente, quindi dovrete sforzare la vista o sfruttare un lente d'ingrandimento.

Come in qualsiasi campo, anche per la pediculosi del capo esistono soluzioni pensate per soddisfare "altri" criteri (emotivi, commerciali ecc. ecc.) comunque esistenti.

E' auspicabile che i genitori decidano come spendere i loro soldi solo dopo un corretto approfondimento dei risultati che possono realisticamente ottenere e delle eventuali alternative.

LA PREVENZIONE IN COSA CONSISTE ?



Pettini stretti a Parigi

Foto 13

*La parola "**prevenzione**" nel caso della pediculosi ha un significato preciso su cui bisogna intenderci tutti.*

Nonostante le varie ricerche sperimentali, non è stata ancora scoperta una medicina capace di rendere inattaccabile la testa dei bimbi o degli adulti.

In altre parole un "repellente" o una specie di vaccino contro i pidocchi, capace di impedire la malattia, non esiste ancora.

Allora che significa prevenzione ?

*Al momento può significare solo "**diagnosi precoce**" e limitazione delle complicanze (prevenzione secondaria).*

In commercio si trovano alcuni prodotti che si "sforzano" di creare un ambiente sfavorevole per il pidocchio ma purtroppo c'è ancora molto da studiare in questo campo.

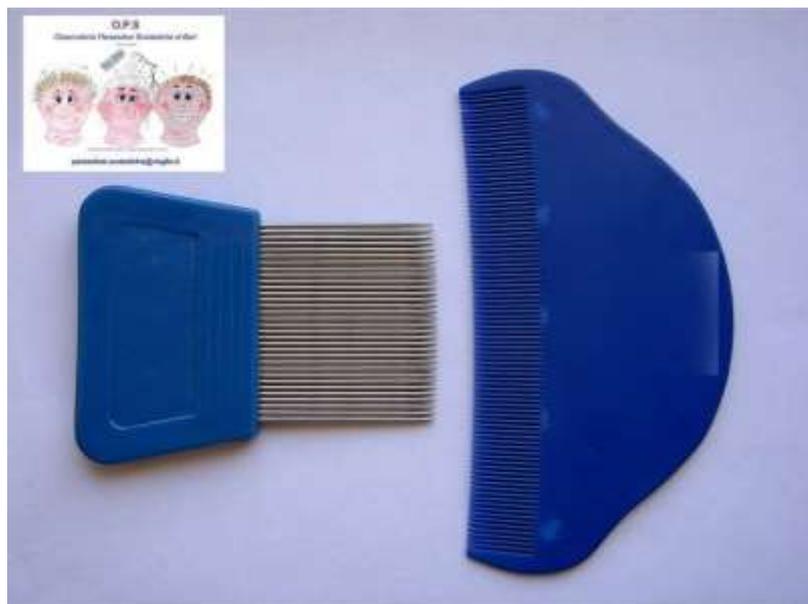


Foto 14

Per difendersi dai pidocchi, l'OPS consiglia un metodo semplice accoppiato ad uno strumento economico e collaudato nel tempo.

Si tratta di **esplorare periodicamente** i capelli **ogni 2 settimane** con un **pettine stretto** alla ricerca dei primi segni dell'infestazione. Tale procedura deve essere intrapresa da **tutti i bimbi** anche in mancanza dei disturbi tipici (combing esplorativo).

Solo se ci sono segni certi dell'infestazione (uova o pidocchi impigliati nel pettine) si darà inizio alla terapia. Tutti gli esperti infatti **sconsigliano** l'uso periodico o saltuario di prodotti anti-pediculosi a scopo "preventivo" incoraggiando invece l'ispezione del capo ad intervalli regolari per l'intero anno scolastico.

parassitosi.scolastiche@virgilio.it

E' l'indirizzo di posta elettronica per formulare qualsiasi domanda inerente l'argomento. Possono rispondere un medico dermatologo, pediatra, igienista o un'assistente sanitaria.



L'OPS (osservatorio parassitosi scolastiche) nasce nella Medicina Scolastica di Bari sia come un aiuto per la scuola e le famiglie in difficoltà sia per sviluppare ricerche scientifiche sul campo. I risultati sono stati pubblicati su riviste specialistiche.

Dott. Gaetano Scanni. Medico Scolastico-Dermatologo. ASL Bari
gaetano.scanni@alice.it